

Buone notizie per i consumatori, le imprese, la società e l'ambiente

Dichiarazione

Dennis De Buck (membro del Consiglio di Amministrazione dell'ADPA e presidente del Gruppo di lavoro sulla sostenibilità dell'ADPA), 18 giugno 2026 – L'ADPA accoglie con grande favore l'approvazione a larga maggioranza da parte del Parlamento europeo del regolamento sui veicoli fuori uso. Questa normativa è il risultato del duro lavoro delle istituzioni dell'Unione europea e siamo certi che, in ultima analisi, andrà a beneficio dei consumatori, delle aziende del settore aftermarket e della società nel suo complesso.

Il fatto che i veicoli nuovi debbano essere progettati in modo tale da rendere il più agevole possibile la rimozione e il recupero di parti e componenti, salvaguardandone la possibilità di fungere da ricambi per altri veicoli, rappresenta un passo positivo per sostenere l'economia circolare nel settore aftermarket automobilistico. Questo completerà gli enormi sforzi del nostro ecosistema volti al riutilizzo, alla rigenerazione e al ricondizionamento di parti e componenti, estendendone la durata di vita e riducendone l'impatto ambientale, limitando al contempo la necessità di importare materie prime per produrre sistemi completamente nuovi. In un momento in cui l'autonomia strategica e la sovranità occupano un posto di primo piano nell'agenda politica – e giustamente –, ridurre le nostre dipendenze e sostenere le nostre imprese europee rappresenta una mossa intelligente.

Siamo particolarmente soddisfatti di constatare che le istituzioni dell'Unione europea abbiano riconosciuto il ruolo sempre più importante dell'accesso alle informazioni tecniche. Poiché i veicoli diventano sempre più complessi, l'accesso a informazioni tecniche affidabili e a prezzi accessibili è fondamentale per l'efficienza e l'accuratezza delle operazioni eseguite sui veicoli, anche quando questi raggiungono la fase di fine vita. In tal senso, il fatto che i legislatori abbiano riconosciuto il ruolo specifico degli editori di informazioni tecniche rappresenta uno sviluppo positivo. Ciò consentirà a tutti gli operatori del settore del fine vita di beneficiare di informazioni aggregate e multimarca, anziché dover fare affidamento sulle metodologie disparate e non allineate dei costruttori di veicoli. Anche le disposizioni relative alle condizioni tecniche e commerciali alle quali i costruttori di veicoli devono rendere disponibili tali informazioni apportano chiarimenti molto necessari. Accogliamo con grande favore il fatto che le informazioni debbano essere «aggiornate» e che l'accesso alle stesse debba essere «senza restrizioni, standardizzato e non discriminatorio». La chiara formulazione relativa alle tariffe, che dovrebbero essere basate sui costi e limitarsi a «coprire i costi amministrativi effettivi sostenuti per rendere accessibili le informazioni richieste», dovrebbe evitare abusi e indica chiaramente che ciò non può diventare una fonte di profitto per i costruttori di veicoli.

L'ADPA attende con interesse l'entrata in vigore di questa normativa ed è pronta a collaborare con tutte le parti interessate per garantire che mantenga le promesse fatte.

Per ulteriori informazioni

Pagina web dell'ADPA dedicata alla [sostenibilità](#)

Pierre THIBAUDAT, Direttore Generale dell'ADPA pierre.thibaudat@adpa.eu

L'ADPA, l'Associazione europea degli editori di dati automobilistici, mira a garantire un accesso equo ai dati e alle informazioni automobilistiche necessari per la riparazione e la manutenzione dei 280 milioni di veicoli che circolano sulle strade europee, contribuendo a mantenerne la continua idoneità alla circolazione per tutta la loro vita utile. I suoi membri progettano e forniscono soluzioni competitive, innovative e multimarca agli operatori del mercato post-vendita automobilistico. Fondata nel 2016 e con sede a Bruxelles, l'ADPA è membro dell'ACE (Coalizione automobilistica per l'Europa), dell'AFCAR (Alleanza per la libertà di riparazione delle auto nell'UE), del FAAS (Forum sulla sostenibilità del mercato post-vendita automobilistico) e del SERMI (Associazione per le informazioni relative alla sicurezza in materia di riparazione e manutenzione).